*"E' il Signore"*

Gesù Risorto incontra i discepoli stanchi e scoraggiati sul mare di Galilea. Dopo una notte di pesca infruttuosa, la sua presenza trasforma il fallimento in abbondanza. Il Vangelo di Giovanni insegna **che il Risorto non è un fantasma**, ma colui che **condivide la vita quotidiana**, **riscalda il cuore**, **invita a ripartire dalla fiducia** nella sua Parola e **sana le ferite** del rinnegamento, chiedendo solo amore.

**Il ritorno alla quotidianità:**

1 *Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberìade. E si manifestò così:* 2 *si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Dìdimo, Natanaèle di Cana di Galilea, i figli di Zebedèo e altri due discepoli.* 3 *Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma in quella notte non presero nulla*. **(Gv 21,1-3)**

I discepoli tornano a pescare, alla loro vita precedente, evidenziando la tentazione di ignorare la Pasqua. Tuttavia, il Risorto li attende proprio lì, nel luogo del lavoro e della vita ordinaria.

**Ma la pesca è infruttuosa senza Gesù** Lavorare di notte senza di Lui porta a reti vuote, simbolo di sterilità spirituale e disillusione.

**L'obbedienza alla Parola**

4 *Quando già era l'alba Gesù si presentò sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù.* 5 *Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No».* 6 *Allora disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non potevano più tirarla su per la gran quantità di pesci.* **(Gv 21,4-6)**

Gettare la rete "dalla parte destra", come indica Gesù, è l'atto di fede che porta alla pienezza, trasformando la fatica in abbondanza.

7 *Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro appena udì che era il Signore, si cinse ai fianchi la sopravveste, poiché era spogliato, e si gettò in mare.* **(Gv 21,7)**

Due modi diversi, ma complementari, di reagire alla presenza del Risorto: **l'intuizione del cuore** e **l'impeto dell'azione**.

**"È il Signore!"**

Il "discepolo che Gesù amava" (tradizionalmente identificato con Giovanni) è il primo a riconoscere Gesù sulla riva. E' **l'occhio del cuore**: Non è la vista fisica a guidarlo (erano a circa 100 metri dalla riva), **ma la sintonia spirituale.** Avendo vissuto un rapporto **di profonda intimità con il Maestro**, Giovanni ne riconosce

lo "stile": **la pesca miracolosa è il "segno"** che riattiva **la memoria del cuore**, riconosce una presenza familiare

*Simon Pietro appena udì che era il Signore, si cinse ai fianchi la sopravveste, poiché era spogliato, e si gettò in mare.*
Appena sente le parole di Giovanni, Pietro non aspetta che la barca arrivi a riva. La sua reazione è viscerale ; **Il tuffo nel mare**:rappresenta L'impeto d Pietro ha desiderio di vedere il Signore sfogando tutta la sua amarezza del tradimento.

**Si riveste per rispetto**:
È curioso che Pietro si vesta (si cinge la sopravveste) prima di tuffarsi. Nel mondo biblico, presentarsi nudi davanti a Dio è segno di colpa o indegnità (pensiamo ad Adamo). Pietro si riveste per "**stare davanti al Signore**", trasformando il suo tuffo in un atto di riverenza e di fretta amorosa. E' un segno di umiltà

**Si gettò in mare**:
**È il gesto di chi non calcola le distanze**. **Se Giovanni è colui che *vede*, Pietro è colui che *corre*.** Il suo tuffo rappresenta il desiderio di colmare immediatamente il vuoto lasciato dal tradimento, cercando l'incontro faccia a faccia con la Misericordia.
Questo versetto mostra come la Chiesa abbia bisogno di entrambi i carismi:
**Giovanni (la Contemplazione)**: Indica la direzione, sa leggere i segni dei tempi e riconosce la presenza di Dio nella quotidianità.
**Pietro (l'Istituzione/Azione)**: Prende l'iniziativa, si mette in gioco fisicamente e guida la comunità verso quella riva indicata dall'amore.
In sintesi, l'amore di Giovanni "vede" e la fede di Pietro "corre". Senza l'intuizione di Giovanni, Pietro sarebbe rimasto a pescare nel vuoto; senza lo slancio di Pietro, il riconoscimento di Giovanni sarebbe rimasto un'emozione privata sulla barca.

8 *Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: infatti*
*non erano lontani da terra se non un centinaio di metri.*9 *Appena scesi a terra, videro un*
*fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane.* 10 *Disse loro Gesù: «Portate un po' del*
*pesce che avete preso or ora».* **(Gv 21,8-10)**

**IL Fuoco di Brace**

**Il richiamo al Tradimento (La Memoria)**
Questa è l'unica altra volta in tutto il Vangelo di Giovanni in cui appare il termine "fuoco di brace". La prima era stata nel cortile del Sommo Sacerdote, dove **Pietro si scaldava mentre rinnegava Gesù tre volte** (Gv 18,18).

**Cosa fa Gesù**
Gesù prepara lo stesso scenario del fallimento di Pietro non per accusarlo, ma per **guarire quel ricordo**. Il calore di questo secondo fuoco serve a sciogliere il

gelo che era sceso nel cuore di Pietro durante la notte della Passione. **È un "fuoco della memoria" che trasforma il rimorso in riconciliazione.**

**Agisce con Gratuità**

Quando i discepoli scendono a terra, **trovano il pesce già sulla brace**. Gesù ha già preparato tutto; non ha bisogno della loro pesca per nutrirli. Tuttavia, subito dopo dice: *"Portate un po' del pesce che avete preso or ora"* ( Gv 21, 10).

Il Signore precede sempre l'uomo (**il fuoco è già acceso),** ma desidera che l'uomo porti il proprio contributo (il pesce appena pescato). La salvezza è un dono gratuito, ma Gesù vuole che "mettiamo in comune" la nostra fatica con la sua.

**La sua Presenza**

Il pane, il pesce e il fuoco richiamano immediatamente i segni della moltiplicazione dei pani e, di riflesso, l'Eucaristia. : **Il Risorto non è un fantasma, ma una presenza concreta che prepara da mangiare**. Il fuoco di brace indica **l'intimità di una cena tra amici**. La Resurrezione non allontana Gesù dalla nostra umanità (fame, freddo, stanchezza), ma la santifica, trasformando un pasto sulla spiaggia in una comunione sacra.-Lui è con noi Sempre . Invisibile ma visibile quando serve

**Il Fuoco dello Spirito**

Il fuoco, nelle Scritture, è spesso simbolo della presenza di Dio e dello Spirito Santo (si pensi alla Pentecoste). Quel fuoco sulla riva indica che la missione della Chiesa non inizia nel gelo della paura, **ma nel calore di un incontro d'amore acceso dal Signore stesso**

**Chiamati a stare Con Gesù sulla riva**

Gesù accende la brace per i suoi discepoli scoraggiati. A volte, nella nostra vita, ci sentiamo "**freddi", stanchi o pieni di "ceneri**" a causa delle delusioni dei nostri deserti. Ma Gesù ci invita **a fermarci attorno al suo fuoco**. Egli **non illumina solo con le parole, ma riscalda con la sua presenza**, offrendo un luogo sicuro dove la nostra fede stanca può rinvigorirsi. **Gesù guarisce**. Gesù **non cancella il passato, ma lo trasforma**. Ci invita ad affrontare **le nostre zone d'ombra – le nostre "braci" di rinnegamento – non con paura, ma con la fiducia che il suo perdono è più ardente della nostra debolezza** e ci invita a passare **da una fede vissuta per dovere a una fede vissuta per accoglienza,** diventando **portatori di quel calore, di quel pane e di quel pesce**, pronti **a nutrire e riscaldare chi ci sta vicino, a chi è solo , a chi vive la sofferenza**.

**S. Anselmo** con affetto diac. Roberto

*Signore Gesù,*
*che ti sei manifestato ai tuoi discepoli*
*mentre, stanchi dopo una notte di reti vuote,*
*sperimentavano il fallimento,*
*vienici incontro sulla riva della nostra vita.*
*Quando la nostra fatica sembra inutile*
*e il buio del cuore ci fa dimenticare la tua Risurrezione,*
*donaci la fede per ascoltare la tua Parola*
*e la docilità per gettare la rete "dalla parte destra".*
*O Signore, tu che hai preparato il pane e il pesce,*
*riscalda i nostri cuori stanchi con il fuoco della tua brace*
*e insegnaci a riconoscerti, come Giovanni,*
*nei piccoli segni della tua presenza,*
*per poterti dire con gioia: "È il Signore!".*
*Donaci di portare i frutti della nostra "pesca",*
*sostenuti dalla tua grazia,*
*affinché la rete della nostra comunità*
*non si spezzi, ma contenga la pienezza della tua pace.*
*Amen.*